

RADUNO PARTIGIANI ANNIV. FINE GUERRA - 1965

20134/A

1

3 copie - Frances - Urgenti -

Roma 13/5/65

Domenica 9 maggio, ventesimo anniversario della fine della guerra e della vittoria sulla Germania nazista, si è svolto a Milano il più grande raduno di partigiani e resistenti dalla fine della guerra ad oggi. Vi hanno partecipato oltre 200.000 persone venute da ogni parte d' Italia. Erano presenti delegazioni di sindaci con le fasce tricolori, bandiere delle brigate partigiane che hanno combattuto contro i nazi-fascisti, gonfaloni dei comuni decorati con medaglie, rappresentanze delle forze armate, delle associazioni partigiane, dei partiti che unitariamente combatterono nella Resistenza. Il corteo si è snodato da Corso Buenos Aires a Piazza del Duomo per oltre tre ore, tra assiepamenti di folla.

In Piazza del Duomo vediamo tra l' altro il passaggio di Papà Cervi, su una automobile scoperta, il vecchio padre (ha compiuto pochi giorni 90 anni) dei sette fratelli uccisi a Reggio Emilia dai fascisti nel 1943 per essere stati ~~elementi~~ ^{elementi} dirigenti della Resistenza. Sulla tribuna il Segretario del Pci Luigi Longo parla con Ferruccio Parri, accanto a lui, già ~~vice~~ ^{vice}-comandante del Corpo Nazionali Volontari della Libertà, e primo Presidente del Consiglio dei Ministri nell' Italia ormai libera. Il discorso ufficiale è stato pronunciato da Giuseppe Saragat, Presidente della Repubblica, che nell' esaltare la lotta antifascista prima e durante la guerra, ha anche sottolineato le aspirazioni popolari espresse dalla Resistenza per una maggiore giustizia sociale.

Nel pomeriggio, a Reggio Emilia, di cui vediamo il monumento ai partigiani, e il poligono di tiro in cui furono fucilati i sette fratelli Cervi, Luigi Longo si è fermato nella casa dei Cervi, in località Campegine, con il vecchio Alcide Cervi, e gli ha consegnato la medaglia d' oro del Comitato Centrale del Pci, che va ad affiancare le sette medaglie d' argento, una per ciascuno dei suoi figli, a lui conferite. La manifestazione si è svolta in un clima di entusiasmo popolare.